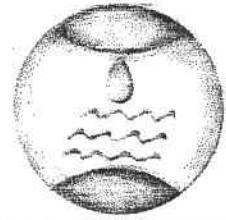


Gocce di Armonia

<http://utenti.lycos.it/GocceDiArmonia/>



Anno IX — N° 77
LUGLIO 2005
E-mail: goccediarmonia@lycos.it



Una vera compagnia

Raramente poche ore riempiono la vita con quelle sensazioni che nel quotidiano fanno fatica a conquistarsi uno spazio.

Il piacere che provo nello stare assieme, e di condividere, la vostra amicizia, riempiono quello spazio di contenuti importanti, quali la solidarietà e la consapevolezza, che danno forza alla nostra anima.

Beh ragazzi!!!! Poco tempo fa dicevo a Renzo delle sensazioni che mi trasmettete ogni volta che ho l'occasione d'incontrarvi.

Mi meraviglia il fatto che anche se questo succede (purtroppo) assai di rado (mia colpa), sono colpito da qualcosa che non riesco ben definire se non con gioia, serenità, allegria, partecipazione?

Forse la parola giusta è condivisione.

Sì! Il piacere della condivisione di pensieri, e il disquisire in piena tranquillità e libertà sui vari aspetti del quotidiano, personali e non, mi da la sensazione d'essere quasi in famiglia.

Ecco, una grande famiglia dove l'appoggio, il consiglio, il dialogo e perché no, quando serve, la critica, comunque mai fine a se stessa, ma capace di dare stimolo e forza nei momenti...chiamiamoli di scarsa vena o apatia, oppure di stanchezza mentale, carica positivamente la mia energia.

Se poi penso che queste sensazioni le provo io che frequento la compagnia sporadicamente, non posso che provare una sorta d'invidia nell'immaginare il forte rapporto, (non solo di amicizia) che si è invece instaurato tra chi, condivide da anni, momenti così intensi, costruendo quell'intima simbiosi che da la consapevolezza d'essere parte di un'unico universo (o se volete di una visione), composto però da tutta una serie di stelle, ognuna con la sua forza, luminosità, unicità e grandezza.

Valori che però non rimangono racchiusi in se stessi, ma volti a creare un polo d'attrazione a cui attingere quando, di volta in volta sentiamo il bisogno di stimolare, crescere e arricchire il nostro "IO" più pro-

fondo, quello più intimo, quello che ci permette poi di affrontare la vita con la forza d'essere capaci (nonostante le nostre debolezze) di dare amicizia e ascolto senza riserva alcuna.

Grazie

Giuseppe "Bepi" Calcagno

P.S.: Un plauso particolare ai vari Renzo, Toni, Michele...non servono parole per spiegare il perché... ma se la memoria sfugge il motivo, si ricordino della cena che avanzano!

Bepi...

Leggo, con emozione, la tua mail e ne sono felicissimo. Sono felice non soltanto per quello che leggo ma per come descrivi un sentimento che - se me lo permetti - faccio mio. Rubo dalla tua sintassi tutto quello che esprimi al nostro Gruppo, il quale è orgoglioso di "averti", anche se sporadicamente, di tanto in tanto. Forse è meglio così perché, se frequentandoci raramente riesci a darci tanta energia, non riusciamo ad immaginare cosa accadrebbe veramente se tu fossi sempre con noi.

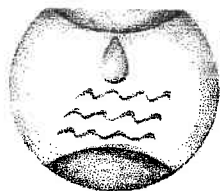
Abbiamo la fortuna di assimilare i tuoi sentimenti attraverso la tua Signora che già, di suo, riesce a comunicarci quanto di meglio esiste fra di voi.

Di tutto questo io, e tutte le Gocce che appartengono a questo Gruppo, vi siamo grati perché è anche attraverso i vostri sentimenti che il nostro stare assieme è cresciuto e maturato non dimenticando che comunque siamo nel cammino giusto per migliorare ancor di più.

Infine, dobbiamo essere noi a ringraziarti per l'opportunità che ci dai nel "rubarti" Maria Pasqualina della quale - oramai - non riusciamo più a farne a meno. Questo, ovviamente, non vuol dire che "rinunciamo" alla cena che ci hai promesso...

Con affetto virtualmente ti abbraccio/amo

Antonio Lipari



Cesclans: momenti unici e irripetibili

Non ne conosco il motivo ma, quando ogni anno, assieme alle altre "Gocce di Armonia", ci trasferiamo a Cesclans mi sento "pervaso" da una emozione infinita.

Fino a cinque anni fa conoscevo la Carnia solo perché sapevo che era un territorio del Friuli Venezia Giulia. Quando ho visto per la prima volta il territorio dove sorge Cavazzo Carnico (Cjavaç in friulano) – e la sua frazione Cesclans – nel marzo 2000, sono rimasto senza fiato nel vedere un territorio fitto fitto di vegetazione. È stata in quell'occasione che ho visto per la prima volta dei caprioli pascolare (hanno preso il posto delle molte mucche al pascolo fin prima del terremoto del 1976) tranquilli a poca distanza dall'uomo e dal suo abitato.

Quest'anno, quando ho girato quell'ultima curva prima di entrare nell'abitato di Cesclans ed aver messo piede all'interno del Villaggio Cuel dal Nibli, è stato come se non fossero trascorsi i 365 giorni che hanno separato il 2004 al 2005.

Come gli altri anni, anche in questo ci siamo dati appuntamento in due diversi punti di Mestre: uno nell'area di servizio di Bazzera sud, poco dopo la tangenziale e l'altro sotto la mia abitazione per dividere un po' gli acquisti fatti da destinare alla cambusa nel Villaggio friulano.

Difatti quattro automobili, con i relativi passeggeri (oltre al sottoscritto ed Emanuela, Renzo, Cristina, Giuseppe, Pasqualina, Rosanna B., Michele e Monica B.) erano ad attenderci nel parcheggio all'angolo di via Dandolo, di fronte casa mia, in attesa di riempirsi di merce varia. Altre due (con Piero L., Zita e Marisa, che proveniva dalla provincia di Vicenza) ci aspettavano all'imbocco dell'autostrada per Trieste/Udine. Alle ore dieci, o poco più, eravamo già in movimento diretti a nord a "pochi passi" dal confine con l'Austria (Cesclans dista circa 50 chilometri da Tarvisio ed è a un tiro di "sciopo" (fucile ndr) dalla Slovenia). Il traffico era decisamente intenso ma comunque scorrevole.

Arrivati in Carnia, abbiamo svuotato le automobili, preso possesso delle proprie camere da letto, posteggiato le automobili nel parcheggio fuori dal Villaggio e, per festeggiare, tutti e dodici ci siamo diretti nella vicina trattoria dove abbiamo consumato, si fa per dire, un "frugaie" pranzo condito da battute e scherzi come dei collegiali in vacanza.

Negli altri giorni, man mano, hanno cominciato ad arrivare le altre "Gocce" che hanno voluto aderire anche a quest'ultima Full-Immersion (Rosanna C., Franco, Giovanni, Piero F., Luciana, Livia, Gabriella, Roger, Maria Luisa, Francesco, Gaudenzio, Leda, Virginio, Giuliana, Cesare, Luigi, Monica F., Miro, Stefania (con il loro bellissimo cucciolo di cane di razza Bovaro del Bernese), Daniela e Daniel).

Mercoledì pomeriggio, dopo una breve corsa con Renzo, abbiamo dedicato parte del tempo alle Asanas ed alla meditazione.

Giovedì, nella mattinata, abbiamo passeggiato per gran parte del tempo, all'interno del piccolo centro di Cesclans, raggiungendo la Pieve di Santo Stefano e da lì, ammirare il paesaggio verso il Lago di Cavazzo e verso il paesino che ci ospitava. Nel pomeriggio, dopo aver corso per un altalenante percorso per circa 7,5 chilometri, assieme a Roger, abbiamo raggiunto gli

altri amici nella stanza che avevamo attrezzato come luogo di meditazione e per gli esercizi di yoga. Qui abbiamo cantato e meditato per almeno altre due ore. La permanenza cominciò a prendere consistenza alla volta di venerdì 17 giugno. Infatti, quel giorno ci raggiunse Lucio e Manuela.

Attraverso l'abilità e professionalità di Lucio – psicologo e psicoterapeuta – abbiamo potuto riconoscere in noi stessi i lati positivi e negativi del nostro carattere con le "cure" suggerite per poter correggere e limare alcune "sbavature" che difficilmente si riescono a vedere ad "occhio nudo". Con Lucio, oltre all'aspetto tecnico della materia da lui generosamente dispensata, abbiamo potuto ridere e scherzare come ben fanno i vecchi amici. Al termine della serata, quando entrambi gli ospiti hanno fatto ritorno alla loro dimora, abbiamo potuto riprendere il cerchio attorno al fuoco dove, anche in quell'occasione, non sono mancati i momenti ilari e scherzosi alimentati dai "soliti" simpatici.

Per antonomasia, è la giornata di sabato quella più attesa perché, anche quest'anno, è stata arricchita dalla presenza di Swamij Sarvadananda Saraswati che, arrivato di primo pomeriggio, assieme ad Elisabetta, Carla, Daniele, Carmine, Giuliana, Fabio, Cristian e Patrizia, ci ha dedicato un pomeriggio sincero, spontaneo e ricco di energia, riempito anche con canti e risa. La sala era piena a tal punto che qualcuno ha dovuto assistere alla meditazione e cantare, affacciandosi, da fuori, alla finestra.

Personalmente mi sono emozionato moltissimo essere con Swamij. Sicuramente il tutto era dettato dalla spontaneità e dalla gioia di partecipare a questo evento perché, anche se può sembrare retorico, sono momenti unici e irripetibili ed ognuno di questi fanno storia a sé. Un altro momento intenso, e decisamente incisivo nel suo genere, è stato quello che si è svolto nella sala mensa dopo cena dove, per oltre tre ore, spontaneamente, Michele

e Cristian, si sono alternati con storielle che molto spesso toglievano il fiato dalle risate dove, entrambi, attraverso la loro mimica, hanno contribuito notevolmente ad arricchire, oltre che le storielle, anche l'animo di ognuno di noi. A loro due vada il nostro sincero plauso per la serata che ci hanno fatto trascorrere.

Ricordo, con tenerezza ed affetto, gli abbracci e le lacrime che rigavano i volti di noi tutti nel momento del commiato, domenica pomeriggio, dove ognuno ha avuto modo di riconoscere l'Affetto verso il Gruppo intero manifestandolo alle singole "Gocce". Tutto questo servirà a tenere ben calda la nostra gioia per l'anno a venire, in attesa di ritrovarci, l'anno venturo, ancora nell'accogliente, ed ospitale, Villaggio "Cuel dal Nibli" di Cesclans.

Per svariati motivi, alcune Gocce non hanno avuto modo di essere con noi a Cesclans, fra queste desidero dedicare un pensiero dolcissimo all'altrettanta dolcissima ed affabilissima Loreta.

Arrivederci a Cesclans nel giugno 2006. Buone vacanze!

Antonio Lipari



Il Lago di Cavazzo visto dalla Pieve di Cesclans